

Tra conflitti e riarmo, sfida per costruire la nuova pace

Geopolitica. Deterrenza e diplomazia gli strumenti dibattuti. Oltre la sfera militare classica, danni dalla guerra ibrida e informatica

Nello scenario geopolitico attuale, con i conflitti in atto in diverse zone del mondo (non solo in Ucraina e nella Striscia di Gaza) e con la corsa al riarmo da parte dei maggiori Stati, come si costruisce meglio la pace? Con la deterrenza - ovvero con la strategia di scoraggiare aggressioni attraverso la minaccia di una risposta armata efficace - oppure con la diplomazia «umile e perseverante» per favorire una «pace disarmata e disarmante», come ha evocato in modo suggestivo Papa Leone XIV nel suo primo discorso dal balcone su Piazza San Pietro davanti alla folla festante?

Le guerre in atto, poi, non riguardano solo la sfera militare classica: non vanno trascurati gli enormi danni che la cyberwar e la disinformazione possono creare, come parte integrante della guerra ibrida e informatica che sfrutta le tecnologie digitali per raggiungere obiettivi strategici, politici o economici.

Il dibattito su come difendersi meglio da questi rischi è aperto e terrà banco anche al Festival dell'Economia 2025 di Trento, in programma dal 22 al 25 maggio, dove i temi della geopolitica e della Difesa traspaiono lungo tutto il palinsesto di eventi. E non a caso, visto che il titolo scelto quest'anno riflette le incertezze e le crisi del momento: "Rischi e scelte fatali. L'Europa al bivio".

Molti esperti di geopolitica, economisti, imprenditori si confronteranno su questi temi e sulla grande incertezza di questa fase storica in questa 20esima edizione del Festival dell'Economia di Trento, alla sua quarta edizione nella formula ideata dal Gruppo 24 ORE con Trentino Marketing (per conto delle istituzioni e dell'Università locali). Sarà un tema centrale della rassegna, quindi, quello della geopolitica (approfondito su questa pagina tematica e già trattato il 17 e il 29 aprile sui media del Sole 24 Ore, con la segnalazione di altre tavole rotonde e protagonisti).

Tra i relatori che discuteranno su questi temi centrali per il futuro dell'Europa e dell'Italia, spiccano diversi ministri, tra cui Antonio Tajani, titolare degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, nonché vicepremier e leader di Forza Italia, Guido Crosetto (Difesa), Tommaso Foti (Affari Europei, Politiche di Coesione e Pnrr), Luca Ciriani (Rapporti con il Parlamento).

22 MAGGIO 2025

Prima gli investimenti nella difesa o prima l'esercito europeo?

I protagonisti: Vincenzo Camporini (generale, già capo di stato maggiore della Difesa), Veronica De Romanis (Università Luiss Guido Carli), Federico Fabbrini (Dublin City University), Giuliana Ferraino (Corriere della Sera), Francesco Nicoli (Politecnico di Torino)

22 MAGGIO 2025

Data eye: l'intelligenza

artificiale contro la criminalità organizzata

I protagonisti: Nunzia Ciardi (vicedirettrice Agenzia cybersecurity nazionale), Carlo Delladio (presidente Trentino Digitale), Giuseppe Petronzi (commissario del Governo per la Provincia di Trento), Sandro Raimondi (procuratore presso il Tribunale di Trento), Lorenzo Vidino (George Washington University)

Evento inserito nel palinsesto di Economie dei territori

23 maggio 2025

Cybersecurity: spie,

spioni e hacker

I protagonisti: Simone Casalini (direttore Il T quotidiano), Emilio Gisondi (amministratore delegato Tinexta Defence), Silvio Ranise (Università di Trento), Yuri Giuseppe Rassega (head of cyber security Enel), Fabio Scacciavillani (fondatore Nextperience Scf), Giovanni Andrea Toselli (presidente e amministratore delegato, PwC Italia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA